

ALLEGATO B

Modulo di presentazione del progetto e budget

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Direttore generale per gli ordinamenti scolastici e la
valutazione
del sistema nazionale di istruzione
dgosv@postacert.istruzione.it

OGGETTO: Domanda di partecipazione alla Procedura di selezione per l'attivazione in ciascuna regione di un "centro regionale di ricerca, di sperimentazione e sviluppo" (art 28, comma 2, lettera b del DM 663/2016)

La sottoscritto/a Amelia Melotti nata a Cusano Milanino (Milano) il 15/10/1952 residente a Cusano Milanino (MI) in vicolo Ponente, n. 2 in qualità di rappresentante legale con poteri di sottoscrizione degli atti di gara, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dal D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

CHIEDE

di essere ammesso alla partecipazione alla selezione in oggetto. A tal fine

DICHIARA:

Dati del CPIA richiedente (singolo o capofila di rete)
Denominazione CPIA2 Milano
codice meccanografico MIMM0CD00G
Oiazza Costa, n°23, Cinisello Balsamo (MI)
tel 02 91974839 e.mail MIMM0CD00G@ISTRUZIONE.IT
pecMIMM0CD00G@PEC.ISTRUZIONE.IT

Nome e Cognome del Dirigente scolastico AMELIA MELOTTI

Nome e Cognome del Referente del Progetto MARIA GRAZIA TURRA

tel 02 91974839

e.mail: mariagrazia.turra@gmail.com

che non sono state rilevate irregolarità amministrativo contabili

Che negli ultimi 2 anni il bilancio consuntivo è stato approvato

DESCRIZIONE ATTIVITA' PROGETTUALE**Dimensione e composizione territoriale della rete dei CPIA**

Rete dei 19 CPIA della Lombardia

Composizione del comitato tecnico-scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) coordina il Centro Regionale di R.S.S. e gestisce le attività. Le componenti sono rappresentanze di: Rete dei CPIA lombardi, Università Cattolica, Università degli studi di Milano, Bicocca, ISFOL, Camera di Commercio Forum del terzo settore con esperienza di formazione per adulti, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Regione Lombardia.

Il CTS si articolerà in Gruppi di Lavoro costituiti dai soggetti che rappresentano le leve strategiche dell'apprendimento permanente e si occuperanno dello studio, realizzazione e sperimentazione del modello di **Servizio integrato per la presa in carico degli adulti** e del monitoraggio e validazione della sperimentazione in uno specifico territorio.

Descrizione del piano di attività di RS&S articolato in fasi, attività, tempi, modalità e strumenti, in cui vengono indicati, tra l'altro, le modalità di validazione e di diffusione a livello regionale**Piano attività**

Il progetto intende costruire una Rete territoriale per l'apprendimento permanente con Enti privati e pubblici, con particolare riferimento agli Enti Locali. Gli obiettivi principali sono i seguenti:

Finalità: creare un servizio integrato per la presa in carico degli adulti per elevare il livello di istruzione, formazione e delle competenze chiave di cittadinanza della popolazione adulta;

Obiettivo 1: dotarsi di un sistema informativo stabile che comprenda i fabbisogni della utenza, l'offerta formativa e le opportunità occupazionali del territorio per integrare i diversi sistemi informativi esistenti;

Obiettivo 2: programmare l'offerta formativa in coerenza con i fabbisogni rilevati per rendere spendibili le competenze acquisite;

Obiettivo 3: fornire strumenti per l'orientamento, l'occupabilità, l'alfabetizzazione funzionale e la cittadinanza attiva.

I FASE: COSTRUZIONE DI UN MODELLO DI BANCA DATI E DEL SERVIZIO PER LA PRESA IN CARICO E PER L'ORIENTAMENTO DEGLI ADULTI

Fase preliminare – Confronto interregionale tra Lazio-Lombardia-Sicilia, regioni nelle quali si sviluppano analoghi progetti di servizio territoriali integrati per l'apprendimento permanente

Fase I a): analisi del contesto sociale ed economico del territorio, rivolta agli utenti reali e potenziali, attraverso la raccolta dei dati esistenti quali:

- struttura socio demografica del territorio;
- composizione della popolazione adulta per classi di età;

- percentuale di stranieri residenti per area di provenienza;
- livello di istruzione e certificazioni acquisite;
- struttura del mercato del lavoro;
- offerta attuale di formazione per adulti: numero, tipologia degli iscritti e tasso di abbandono

Fase I b): indagine sul campo attraverso:

- interviste qualitative a testimoni privilegiati;
- focus group e interviste individuali con utenti e stakeholder;

Fase I c): creazione della rete dei soggetti del territorio che si occupano di istruzione, formazione e apprendimento permanente

- individuazione dei soggetti interessati;
- accordo di rete per l'apprendimento permanente;

Fase I d) : individuare i profili formativi degli adulti sulla base dei bisogni rilevati per definire le priorità di intervento e le fonti di finanziamento (es: neet e Garanzia Giovani...) a partire dai competenze richieste dal mercato del lavoro

Modalità operative : costituzione di un team di ricerca e sviluppo la raccolta, l'elaborazione, l'analisi e interpretazione dei dati, sviluppo di relazioni tra i diversi soggetti del territorio interessati e condivisione degli obiettivi operativi, interazione con aziende e enti per l'individuazione delle competenze e delle priorità formative.

Strumenti: banche dati territoriali e nazionali; data base sull'utenza reale messa a disposizione dai diversi operatori del territorio che si occupano di formazione; format procedurale per la raccolta dei dati; Accordo di rete per l'apprendimento permanente (Accordo di tipo III)

Modalità di validazione: a cura del Comitato Tecnico scientifico

.Diffusione a livello regionale: condivisione del report su dati raccolti con i soggetti coinvolti a livello regionale che operano nel settore per l'individuazione di azioni da realizzare in modo integrato.

Tempi: dicembre - aprile

II FASE: CREAZIONE DEL SERVIZIO PER LA PRESA IN CARICO E PER L' ORIENTAMENTO DEGLI ADULTI -SPERIMENTAZIONE IN UN TERRITORIO

Fase 0 – Confronto interregionale tra Lazio-Lombardia- Sicilia, regioni nelle quali si sviluppano analoghi progetti di servizio territoriali integrati per l'apprendimento permanente

Fase II a) Individuazione del territorio per la sperimentazione

si propone di realizzare la sperimentazione nella zona nord est di Milano corrispondente al territorio del CPIA 2 con sede a Cinisello

Fase II b) Progetto di fattibilità condiviso con i partner dell'Accordo

	<p>per la realizzazione del modello di Servizio;</p> <p>Fase II c) Individuazione della sede operativa e dei servizi logistici per l'erogazione del servizio;</p> <p>Fase II d) Definizione di un modello organizzativo – procedurale e di una piattaforma telematica per la gestione e l'integrazione dei dati e servizi;</p> <p>Fase II e) Campagna informativa sul territorio con particolare coinvolgimento degli EE.LL.</p> <p>Modalità operative: costituzione di un gruppi di lavori interistituzionali per lo studio dei diversi modelli e strumenti operativi e gestionali e l'individuazione delle sedi e strutture logistiche adeguate. Sperimentazione del modello realizzato relativo ad azioni di accoglienza, certificazione delle competenze, orientamento in ingresso, in itinere e in uscita ,azioni formative, tutoring, accompagnamento all'inserimento lavorativo e feed back degli esiti formativi. Seminario interregionale tra Lazio-Lombardia- Sicilia, regioni nelle quali si sviluppano analoghi progetti di servizio territoriali integrati per l'apprendimento permanente.</p> <p>Strumenti: stipula di convenzioni per utilizzo spazi, costi utenze, acquisto di beni e strumenti tecnologici e materiali di consumo. Definizione di ruoli e funzioni degli operatori che possano permettere di realizzare il modello organizzativo gestionale. Implementazione della Piattaforma Telematica , a partire da quella già realizzata per la gestione della rete dei Cpia della Lombardia, attualmente già in fase di sperimentazione.</p> <p>Diffusione a livello regionale: trasmissione e pubblicizzazione dei prodotti e dei servizi</p> <p>Modalità di validazione: a cura del Comitato Tecnico scientifico</p> <p>Tempi: aprile - ottobre</p> <p>III FASE: VALIDAZIONE E DIFFUSIONE DELLA SPERIMENTAZIONE A LIVELLO REGIONALE</p> <p>Dopo una fase di monitoraggio in itinere che seguirà le varie fasi della sperimentazione si prevede una fase di validazione della stessa e di un report finale che indichi i punti di forza e di debolezza del modello sulla base di indicatori relativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al numero degli Enti pubblici, privati e del terzo settore coinvolti negli accordi e convenzioni; • agli esiti formativi in termini numerici e di indirizzo; • alla tipologia di utenza coinvolta in termini numerici suddivisa per categorie; • agli indirizzi professionali scelti a confronto con le figure professionali richieste <p>Sulla base di quanto emerso dalla fase di validazione si procede ad una fase di implementazione del Servizio in accordo con gli altri partner</p>
--	---

	<p>dell'Accordo</p> <p>Diffusione a livello regionale : Seminario regionale di presentazione del modello e degli esiti della ricerca-azione nell'ambito del quale si proporrà ad altri territori della Lombardia la sperimentazione del modello implementato, che dovrà essere contestualizzato secondo le diverse specificità territoriali. Seminario interregionale organizzato in collaborazione con le regioni Lazio e Sicilia dove si svolge analogo sperimentazione</p> <p>Tempi: ottobre – dicembre per quanto riguarda la validazione del modello Per le fasi successive di implementazione e diffusione si prevede la prosecuzione del progetto nell'anno successivo.</p> <p>Modalità di validazione: a cura del Comitato Tecnico scientifico che definirà le Modalità operative e gli Strumenti.</p>
<p>Risorse logistiche, strumentali e professionali</p>	<p>Il Centro di R.S.S. opera nelle sedi dei CPIA, presso gli enti, nel territorio.</p> <p>Risorse strumentali: fonti accreditate per la raccolta dei dati; strumenti multimediali</p> <p>Risorse professionali: docenti interni ai cpia, Enti, amministratori di Enti pubblici, formatori, rappresentanti di cooperative attive sul territorio</p>
<p>Modalità di monitoraggio</p>	<p>Il comitato tecnico scientifico si riunisce periodicamente per monitorare l'andamento delle attività con strumenti di raccolta dati elaborati in base alle tipologie</p>